



Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/04/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

BETON ME.CA. SRL: CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' MONTE MAIULO NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE). SOSPENSIONE DEL DECRETO N.49/2016 DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che, per effetto della vigente normativa regionale in materia di attività estrattive, gli esercenti sono obbligati al pagamento annuale di contributi dovuti al Comune territorialmente competente (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla Regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008), calcolati sul materiale estratto in cava ogni anno;
- d. che con decreto n.66 del 06.09.2011, rilasciato all'esito di conferenza di servizi, la Beton Me.Ca. Srl è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale per la cava di calcare sita alla località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.24, comma 3, delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, il cui termine di scadenza è fissato al 07 marzo 2017;
- e. che l'obbligo del pagamento dei contributi da attività estrattiva è stato previsto come prescrizione al punto **11.** del decretato ove è stabilito che *«la Società BETON ME.CA. S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005»*;
- f. che a seguito dell'autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.66/2011, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso annualmente il calcolo del materiale estratto che, per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, ammonta ad un volume complessivo pari a 260.454,80 mc.

Premesso, altresì:

- a. che con nota prot. regionale n.680050 del 12.10.2015, questa UOD Genio Civile di Caserta ha intimato la Beton Me.Ca. Srl al pagamento delle somme non versate relativamente ai contributi di cui all'art.17 della L.R. n.15/2005 ed all'art.19 della L.R. n.1/2008 per il materiale estratto in virtù del citato decreto n.66/2011;
- b. che con nota acquisita al prot. regionale n.878073 del 17.12.2015, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una relazione con la quale ha sottoposto all'attenzione dell'Ufficio alcune osservazioni in merito ai contributi da attività estrattive non versati e determinati dal Genio Civile con la predetta nota prot. n.680050 del 12.10.2015;
- c. che con nota prot. regionale n.21872 del 13.01.2016 questa UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) delle somme dovute, seppur rettificata sulla base delle osservazioni tecniche presentate dalla Società;
- d. che la Beton Me.Ca. Srl è stata sottoposta, dal 05.12.2011, a sequestro preventivo d'urgenza da parte della Direzione Distrettuale Antimafia e, pertanto, con note prot. reg. n.2445 del 04.01.2016 e prot. reg. n.77331 del 03.02.2016 questa UOD ha chiesto alla succitata Direzione Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Napoli se le procedure di riscossione dei crediti messe in atto dall'Ufficio dovessero essere sospese o potessero essere portate a compimento;
- e. che con nota acquisita al prot. regionale n.109615 del 17.02.2016 la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una nota informativa con la quale il Tribunale di Napoli, visionata la relazione prodotta dalla ditta a seguito della richiesta del GIP in merito alle argomentazioni riportate nella nota regionale prot. n.2445 del 04.01.2016, ha autorizzato le istanze formulate dalla stessa Beton Me.Ca. Srl di:
 - 1. sospendere il pagamento dei contributi regionali dovuti sul materiale estratto nel periodo precedente al sequestro;

2. sospendere la procedura di decadenza dell'autorizzazione estrattiva, previa diffida, prevista dall'art.13 comma 1 lett. d) della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
 3. consentire la rateizzazione dei contributi regionali dovuti dalla Società sul volume di materiale estratto nel periodo post sequestro;
- f. che, pertanto, ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. n.159/2011 non possono essere messi in atto le procedure esecutive, gli atti di pignoramento ed i provvedimenti cautelari da parte di concessionari di riscossione pubblica soltanto per crediti risalenti a data anteriore al sequestro;
 - g. che, per tutto quanto sopra, con nota prot. regionale n.210165 del 25.03.2016 la scrivente UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) per le somme dovute come contributi da attività estrattiva, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, per il solo materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 successivo al sequestro preventivo d'urgenza;
 - h. che dalla succitata nota prot. regionale n.210165 del 25.03.2016 di ingiunzione di pagamento risulta che le somme dovute dalla ditta alla Regione Campania ammontano a € 11.514,13, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005, ed a € 150.580,05, ai sensi dell'art.19 della L.R. n.1/2008 complessivamente per il periodo 2012 – 2015;
 - i. che quanto accertato, risultando inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione, costituiva presupposto per l'applicazione dell'art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i. per effetto del quale *«i lavori conseguenti all'autorizzazione, alla concessione o al permesso di ricerca possono essere sospesi cautelativamente dal Presidente della Regione o suo delegato: a) quando si verifichi l'inosservanza delle prescrizioni del provvedimento e fino al loro adempimento; ...»*;
 - j. che, per tutto quanto sopra, con decreto n.49 del 29.03.2016 la UOD Genio Civile di Caserta ha provveduto ad emettere l'ordine di sospensione di qualsiasi attività per effetto del disposto normativo di cui al citato art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i.

Rilevato:

- a. che con nota del 04.04.2016 acquisita in pari data al prot. regionale n.227955, la Beton Me.Ca. Srl ha formulato osservazioni al succitato decreto n.49/2016 con cui è stata ordinata la sospensione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
- b. che con la richiamata nota prot. regionale n.227955 del 04.04.2016, la Società ha rammentato che *«il Tribunale di Napoli – GIP Dott.ssa Pilla con provvedimento del 05.02.2016 ha autorizzato la società a rateizzare i contributi regionali dovuti sul volume di materiale estratto nel periodo post sequestro»*, come già rappresentato nel PREMesso ALTRESÌ;
- c. che con la medesima nota di osservazioni, la Beton Me.Ca. Srl ha anche rappresentato che:
 1. visto l'inibito svolgimento di qualsiasi attività per effetto dell'ordinanza di sospensione n.49/2016 e considerato che, per la condizione di Amministrazione Giudiziaria cui è sottoposta, la Società non può beneficiare degli ammortizzatori sociali, la stessa *«... sarà costretta ad effettuare licenziamenti collettivi che daranno luogo a problematiche sociali»*;
 2. la Beton Me.Ca. Srl non potrà far fronte alle commesse già acquisite, come da elenco indicato nella stessa nota prot. regionale n.227955 del 04.04.2016, *«... con conseguente pagamento delle penali previste nei contratti oltre che un incalcolabile danno d'immagine»*;
 3. *«ad oggi sul piazzale di cava non vi sono quantitativi di materiali tali da poter essere venduti e impiegati presso il sito produttivo di Vitulazio ...»*;
- d. che, alla luce di quanto sopra, la ditta conclude la propria nota chiedendo *«la sospensione temporanea per un periodo di 5 mesi del decreto emesso ai sensi dell'art.26 co. 1 lett. a) L.R. n.54/1985 s.m.i., autorizzando la Beton Me.Ca. Srl a riprendere le attività in cava (estrazione, lavorazione, recupero ambientale) al fine di acquisire le somme necessarie per il pagamento dei contributi dovuti sul materiale estratto nel periodo 2012-2015»*.
- e. che con nota acquisita al prot. regionale n.215618 del 29.03.2016, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso le ricevute dell'avvenuto pagamento dell'intera somma di € 11.514,13 dovuta come

- contributo, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005, sul materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016;
- f. che con nota acquisita al prot. regionale n.233214 del 06.04.2016, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso le ricevute dell'avvenuto pagamento del contributo dovuto, ai sensi dell'art.19 L.R. n.1/2008, sul materiale estratto nel periodo 2012 – 2014 per un importo di € 75.854,11, come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016;
- g. che la ditta, ad oggi, deve effettuare il pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art.19 L.R. n.1/2008, sul materiale estratto per il solo anno 2015 per l'importo di € 74.725,94, come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016.

RITENUTO:

- a. che la Beton Me.Ca. Srl ha già dato prova della volontà di sanare la questione relativa al mancato pagamento dei contributi, effettuando una parte dei versamenti dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.19 della L.R. n.1/2008 e pagando totalmente le somme dovute ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005;
- b. che l'esigenza di riprendere le attività di cava al fine di scongiurare una grave crisi aziendale con licenziamento dei propri dipendenti, rappresentata dalla ditta con la nota del 04.04.2016 (prot. regionale n.227955 del 04.04.2016), può essere condivisibile anche alla luce della particolare condizione di Amministrazione Giudiziaria cui l'Azienda è sottoposta;
- c. che la possibilità di riprendere le attività di cava, viste le commissioni già acquisite come dichiarato dalla stessa ditta con la richiamata nota del 04.04.2016, consentirebbe alla Beton Me.Ca. Srl di sanare il mancato pagamento alla Regione Campania del contributo ambientale ex art.19 della L.R. n.1/2008 sul materiale estratto nell'anno 2015;
- d. che, preso atto della richiesta di *"sospensione temporanea per un periodo di 5 mesi"* e visti gli importi ed i previsti tempi di incasso delle commesse indicate nella richiamata nota del 04.04.2016, si possa concedere una sospensione del decreto n.49/2016 per un periodo di 5 mesi entro il quale la ditta deve pagare il contributo ambientale ex art.19 della L.R. n.1/2008 sul materiale estratto nell'anno 2015, come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016.

VISTI:

- a. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
- b. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.
- c. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
- d. la L.R. 15 del 11/08/2005
- e. la L.R. 1 del 30/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016.0002846 del 08.04.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **la sospensione, per un tempo di 5 mesi dalla notifica del presente provvedimento, dell'ordinanza di sospensione delle attività presso la cava di calcare sita alla località Masseria la Carità del comune di Pignataro Maggiore (CE), esercita dalla ditta Beton Me.Ca. Srl con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197, disposta con decreto n.49 del 29.03.2016;**

2. **entro il predetto termine di 5 mesi la ditta dovrà ottemperare al pagamento del contributo ambientale ex art.19 della L.R. n.1/2008 sul materiale estratto nell'anno 2015, come da ingiunzione di pagamento prot. regionale n.210165 del 25.03.2016;**
3. di trasmettere il presente decreto:
in via telematica
 - 3.1 alla Beton Me.Ca. Srl con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197 per notifica;
 - 3.2 al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE), per conoscenza e competenza;
 - 3.3 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
 - 3.4 alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave miniere torbiere e geotermia;
 - 3.5 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione;
 - 3.6 al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza e competenza;
 - 3.7 al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza;
 - 3.8 alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE), per conoscenza.
4. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.
5. di disporre, per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo